

Ferie dei dipendenti: nuove regole in vigore

Dal 1 gennaio 2007 va rispettato l'emendamento al Codice del lavoro, che lascia spazio anche alla contrattazione tra le parti

nuove regole in vigore

Dal 1 gennaio 2007 va rispettato l'emendamento al Codice del lavoro, che lascia spazio anche alla contrattazione tra le parti. Nell'ambito dell'importante emendamento alla fonte principale del diritto del lavoro in Repubblica Ceca, ovvero del Codice del Lavoro, tramite la Legge n. 262/2006, a partire dal 1. gennaio 2007 sono entrate in vigore parziali modifiche anche per quanto concerne la disciplina delle ferie dei dipendenti.

Il periodo base di ferie, regolamentato a partire dal 1. gennaio 2007 nell'ambito del paragrafo 213 del nuovo codice del lavoro, conferma ancora il periodo di almeno quattro settimane nell'anno civile, ove viene tuttavia lasciata libertà alle parti contrattuali del rapporto lavorativo di concordare un periodo più lungo. Si rileva invece una modifica parziale nella regolamentazione delle ferie in base ai giorni lavorati che, da quest'anno, è disciplinata dal paragrafo 214. Il dipendente che non abbia prestato attività lavorativa presso nessuno dei datori di lavoro nell'anno civile per un periodo di almeno 60 giorni, ha ora diritto ad un periodo di ferie per i giorni lavorati della durata di un dodicesimo delle ferie, per l'intero anno civile, per ogni 21 giorni lavorati nell'anno stesso.

La regolamentazione originaria in vigore fino al 31 dicembre 2006 ai sensi del paragrafo 104 del vecchio codice del lavoro, stabiliva il diritto alle ferie per i giorni lavorati nell'anno civile in un dodicesimo delle ferie dell'anno civile per ogni 22 giorni lavorati nell'anno stesso.

Ai sensi del regolamento del paragrafo 217 del nuovo Codice del lavoro, spetta ancora al datore di lavoro determinare il godimento delle ferie sulla base di un piano ferie che deve essere emesso dopo il previo consenso dell'organizzazione sindacale. Al momento dell'elaborazione del piano ferie è necessario considerare sia le necessità operative del datore di lavoro che gli interessi legittimi del dipendente. Vale ancora, inoltre, che in caso di concessione delle ferie al dipendente in più momenti, un periodo deve corrispondere ad almeno due settimane consecutive, quantunque un'eccezione sia ammessa solo sulla base di un accordo tra dipendente e datore di lavoro.

Sempre ai sensi del paragrafo 217, rimane ancora valido il termine di almeno 14 giorni per adempiere all'obbligo del datore di lavoro di comunicare anticipatamente per iscritto ai dipendenti il periodo di godimento delle ferie, ove la riduzione di tale termine è possibile solo sulla base di un accordo tra dipendente e datore di lavoro. Rimane invariato anche l'obbligo del datore di lavoro di rimborsare al dipendente eventuali costi sorti a causa di modifiche del periodo prefissato di godimento delle ferie o in caso di richiamo del dipendente dalle ferie senza sua colpa.

Nell'ambito del paragrafo 218 del nuovo Codice del lavoro viene disciplinato l'obbligo del datore di lavoro di assegnare al dipendente il godimento di almeno 4 settimane di ferie entro l'anno civile nel quale questo diritto è sorto. Solo nel caso in cui il datore di lavoro non possa assegnare il suddetto periodo di godimento delle ferie nemmeno entro la fine del successivo anno civile a causa del godimento di ferie familiari da parte del dipendente, il datore è tenuto ad assegnare il godimento di queste ferie al termine delle ferie familiari.